



I GRANDI VINI DEL SUD AMERICA.



URUGUAY: il nostro punto di ingresso nel Sud America del vino

Montevideo ci accoglie con la sua luce atlantica e ci introduce in questo viaggio fatto di paesaggi, sapori, cultura, città e storia.

A **Carmelo** incontreremo il **Tannat**, l'uva giunta dall'Europa con gli immigrati baschi e divenuta qui la voce più autentica del Paese, fino a essere riconosciuta come uva nazionale. Fra vigne che respirano il vento del Río de la Plata e cantine storiche e nuove realtà il Tannat ha messo radici profonde, si è trasformato, ha imparato a parlare il linguaggio di questa terra gentile.

Da questa prima tappa si apre un itinerario che ci condurrà attraverso Argentina e Cile, alla scoperta di un continente che vive di vino, di storie e di paesaggi che non si dimenticano.



Tannat: dalla Francia all'Uruguay

Il **Tannat** è un vitigno a bacca nera originario del Sud-Ovest della Francia, in particolare del Béarn e della zona del Madiran, ai piedi dei Pirenei. Storicamente noto per i suoi "vini neri", potenti e ricchi di tannini, è documentato almeno dal XVIII secolo e legato a una tradizione enologica austera e longeva.

Giunse in Uruguay tra il 1870 e il 1874, grazie a Pascual Harriague, imprenditore basco nato a Hasparren, che emigrò giovanissimo nel Río de la Plata. Dopo vari tentativi con uve locali, Harriague importò barbatelle dalla regione di Madiran e le piantò a Salto, nel nord del Paese. Le prime vendemmie furono un successo: il vitigno si adattò sorprendentemente bene al clima temperato-umido e ai suoli uruguaiani.

Per decenni il Tannat fu chiamato "**Harriague**" in onore del suo introduttore. La sua diffusione fu rapida: Harriague arrivò a piantare oltre 200 ettari e fondò una delle prime grandi bodegas del Paese, contribuendo alla nascita della vitivinicoltura moderna uruguaiana.

Oggi il Tannat è considerato l'uva nazionale dell'Uruguay, dove rappresenta circa un terzo della produzione totale di vini rossi.



Aree di coltivazione in America

Uruguay

- Canelones (cuore della produzione)
- Maldonado
- San José
- Salto (zona storica di introduzione)

Altri Paesi

- Argentina (Mendoza, Salta)
- Brasile (Serra Gaúcha)
- USA (Oregon, Virginia)



Curiosità

Il Tannat è una delle uve più ricche di tannini al mondo, con procianidine fino a 3-4 volte superiori al Cabernet Sauvignon.



Differenze tra Francia e Uruguay

- Francia (Madiran): vini austeri, concentrati, tannini vigorosi, grande longevità.
- Uruguay: stile più morbido e fruttato, tannini più dolci, grazie al clima atlantico e alle tecniche moderne.



Il territorio di Carmelo: una piccola capitale del vino uruguaiano

Carmelo è una delle aree vitivinicole più antiche dell'Uruguay. Situata lungo il **Río de la Plata**, beneficia di un clima temperato, con forti influssi marittimi che mitigano le temperature e favoriscono maturazioni lente e complete.

I suoli sono sabbiosi, calcarei e ricchi di minerali, perfetti per ottenere vini eleganti e di buona struttura.

Negli ultimi vent'anni Carmelo è diventata una destinazione enoturistica di riferimento, grazie alla presenza di cantine storiche come Cordano e di progetti più moderni come Narbona o El Legado. La zona è conosciuta per la sua atmosfera rurale, la natura incontaminata e l'ospitalità delle famiglie che da generazioni coltivano la vite.

Il Tannat di Carmelo

Pur non essendo la zona più famosa per il Tannat (il suo epicentro è Canelones), Carmelo produce versioni particolarmente morbide, fruttate e fresche, grazie alla vicinanza del fiume e ai suoli più leggeri.



ARGENTINA: il cuore del nostro viaggio tra vigne e territori del Sud America

Lasciamo l'Uruguay a bordo del ferry, che oltre a portarci da una riva all'altra ci regala la prima vista panoramica su **Buenos Aires**, la grande città cosmopolita del **Río de la Plata**. L'**Argentina** ci accoglie con la sua varietà di paesaggi e culture: una nazione vasta, dove la viticoltura è parte essenziale della storia moderna. Dalle influenze europee dell'Ottocento alla crescita delle grandi regioni vinicole, il Paese ha trasformato il vino in un elemento centrale della sua identità.

Buenos Aires sarà la nostra porta d'ingresso: una città dinamica, internazionale, che riflette l'energia del Paese. Da qui ci muoveremo verso ovest, dove la presenza imponente delle Ande ha dato vita a una delle aree vitivinicole più importanti del mondo: **Mendoza**, capitale del vino argentino e punto di riferimento internazionale per il Malbec e per i vini d'altitudine.

La storia del vino argentino affonda le sue radici nel XVI secolo, quando i colonizzatori spagnoli portarono nel Nuovo Mondo le prime viti europee. I primi impianti sorsero lungo la costa atlantica e il Rio de la Plata, ma fu solo spostandosi verso ovest, ai piedi delle Ande, che la viticoltura trovò il suo habitat ideale. Le varietà introdotte dal Perù e dal Cile, come il **vitigno Mission** (conosciuto in Cile come País), contribuirono alla nascita di uve autoctone oggi simboliche, tra cui la **Criolla Chica**.

La regione di **Mendoza** divenne presto il cuore pulsante della produzione vinicola argentina. Grazie alle acque provenienti dallo scioglimento delle nevi andine, questa zona sviluppò un sistema agricolo fiorente, capace già nei secoli passati di soddisfare il fabbisogno interno di vino. Un elemento sorprendente della viticoltura argentina - condiviso con il vicino Cile - è l'assenza storica della fillossera, il parassita che devastò i vigneti europei nell'Ottocento.

A partire dal 1890, l'arrivo di immigrati da Italia, Francia e Spagna portò nuove competenze e nuove varietà. Fu in questo periodo che si diffusero vitigni oggi iconici: il **Malbec**, è il vitigno simbolo dell'Argentina e uno dei vini più riconoscibili del continente. È considerato un ambasciatore della cultura enologica sudamericana nel mondo, insieme a **Bonarda**, **Barbera**, **Sangiovese**, **Chenin Blanc**, **Moscato d'Alessandria**, **Torrontés** e **Tempranillo**. Accanto alle varietà tradizionali come **Criolla Grande** e **Cereza**, negli ultimi decenni si sono affermati vitigni internazionali quali **Cabernet Sauvignon**, **Merlot** e **Chardonnay**, contribuendo alla modernizzazione e alla fama globale del vino argentino.

Coltivare nel deserto

Solo il 3% della superficie provinciale è destinato all'agricoltura. Queste piccole oasi produttive, si trovano nelle aree vicine ai corsi d'acqua. Per Mendoza, l'acqua è una risorsa tanto preziosa quanto limitata.

La regione vive in relazione costante con la cordigliera delle Ande: l'acqua di fusione, i suoli alluvionali e l'altitudine sono gli elementi che definiscono lo stile dei suoi vini.

Nella **Valle de Uco** scopriremo una viticoltura moderna, caratterizzata da vigneti posti tra i 900 e i 1.500 metri di altitudine, dove si producono vini freschi, verticali e di grande precisione.

A **Maipú**, invece, entreremo nella storia della viticoltura argentina: qui si trovano alcune delle cantine più antiche del Paese, che hanno contribuito alla diffusione del **Malbec** e alla crescita della regione.

Mendoza rappresenta una tappa fondamentale del nostro itinerario, un luogo dove natura, tecnica e tradizione si incontrano per dare vita a vini riconosciuti in tutto il mondo.



Malbec: dalle radici francesi al simbolo dell'Argentina

Il **Malbec** nasce nel Sud-Ovest della Francia, dove era tradizionalmente usato come uva da taglio. La sua storia sudamericana inizia nel 1853, quando l'agronomo francese Michel Aimé Pouget lo introdusse a Mendoza su richiesta del presidente argentino Domingo F. Sarmiento, desideroso di modernizzare la viticoltura nazionale.

In Argentina il vitigno trovò condizioni ideali: clima secco, forte irraggiamento solare, grandi escursioni termiche e terreni sabbiosi e calcarei. Lontano dai problemi climatici e dalla fillossera che ne limitarono la diffusione in Francia, il Malbec si trasformò rapidamente in un'uva protagonista, capace di esprimere concentrazione, colore intenso e aromi ricchi.



Aree di coltivazione in Argentina

Mendoza è il cuore del Malbec, con zone celebri come:

- Luján de Cuyo
- Valle de Uco
- Maipú



Altre regioni contribuiscono con stili distinti:

- Salta (Cafayate) - vigneti oltre i 1700 m, profili più freschi e aromatici
- Patagonia (Neuquén, Río Negro) - vini eleganti e più sottili
- San Juan - espressioni più calde e fruttate



Profilo del Malbec argentino

Colore rosso-violaceo profondo, profumi di mora, prugna e ciliegia nera, con note di viola, pepe, cioccolato e vaniglia. Al palato è morbido, avvolgente, con tannini vellutati e una freschezza che bilancia perfettamente il frutto. Le migliori versioni evolvono con eleganza nel tempo.



CILE: il viaggio tra i grandi terroir andini e la nostra ultima tapa in questo viaggio

Dopo un viaggio che è già di per sé un'esperienza, attraversiamo la frontiera e le Ande lungo l'iconica discesa de Los Caracoles, la famosa strada dalle 29 curve amata dai motociclisti e da chi considera il percorso parte integrante del viaggio. È un passaggio che rende ancora più speciale l'arrivo a Santiago.

Il Cile ci accoglie con la sua geografia estrema: una lunga striscia di terra sospesa tra oceano e cordigliera, dove il vino nasce dall'incontro tra luce, vento e montagne.

Dopo aver attraversato le regioni vinicole dell'Uruguay e Argentina, il nostro itinerario prosegue verso due delle valli più emblematiche del Paese: **Cachapoal** e **Maipo**, territori che hanno contribuito a definire l'identità del vino cileno nel mondo.

Il Cile è uno dei paesi vinicoli più importanti del Sud America e vanta una delle tradizioni più antiche dell'emisfero meridionale. La sua viticoltura si è sviluppata in un contesto geografico straordinario: una lunga striscia di terra protetta dalle Ande a est e dall'Oceano Pacifico a ovest, due barriere naturali che hanno preservato i vigneti da malattie come fillossera e peronospora.



Curiosità

Questa condizione unica ha permesso al Cile di coltivare viti a piede franco, senza innesti, un caso quasi irripetibile nel panorama mondiale. L'acqua proveniente dallo scioglimento delle nevi andine ha garantito per secoli un'irrigazione costante, favorendo la nascita di una viticoltura stabile e di qualità.

La vite arrivò in Cile intorno al 1550, portata dai missionari spagnoli che necessitavano del vino per le funzioni religiose. Le prime varietà introdotte erano di origine iberica, probabilmente provenienti dal Perù o dal Messico. Tra queste, la più importante fu il **País**, un'uva a bacca nera che per secoli ha rappresentato la base della produzione locale. Conosciuto anche come Mission negli Stati Uniti e Criolla Chica in Argentina, è una varietà rustica, resistente e perfettamente adattata ai climi secchi e ai terreni poveri delle regioni centrali e meridionali. Per oltre tre secoli fu l'uva più coltivata del paese. Era utilizzata per produrre vini semplici, destinati al consumo quotidiano e alle funzioni religiose.

La viticoltura si sviluppò soprattutto attorno a Santiago, area che ancora oggi è il cuore produttivo del paese. Nel XIX secolo, con l'arrivo di tecnici e agronomi europei, il Cile iniziò a sperimentare varietà francesi come **Cabernet Sauvignon**, **Merlot** e **Carmenère**, definendo gradualmente uno stile moderno e riconoscibile.

Quando la fillossera devastò i vigneti europei, il Cile divenne uno dei pochi paesi al mondo in grado di continuare a produrre vino senza interruzioni. Questo vantaggio contribuì alla crescita dell'enologia cilena fino alla metà del Novecento, seguita poi da un periodo di declino.

Il vero rilancio arrivò dopo il 1987, con l'apertura economica del paese: nuovi investimenti, tecniche moderne e una forte vocazione all'export hanno trasformato il Cile in un protagonista della scena internazionale.



Aree di produzione

Le principali regioni vinicole si sviluppano lungo le valli che attraversano il paese da nord a sud, tra oceano e cordigliera. Le più note includono:

- Valle del Maipo - la zona storica vicino a Santiago, celebre per i Cabernet Sauvignon eleganti e strutturati
- Valle del Colchagua - patria di rossi intensi e moderni
- Valle del Casablanca - ideale per Chardonnay e Sauvignon Blanc grazie all'influsso fresco del Pacifico
- Valle del Maule - una delle più vaste, con grande diversità di stili
- Bío-Bío e Itata - regioni meridionali dove si stanno riscoprendo vitigni antichi come il País





Le uve più diffuse oggi sono Cabernet Sauvignon, Carmenère, Merlot, Syrah, Chardonnay e Sauvignon Blanc, mentre il País continua a rappresentare un patrimonio storico e culturale.

 Dove si coltiva oggi

Il País è particolarmente presente nelle regioni meridionali:

- Itata
- Bío-Bío
- Maule

Qui piccoli produttori stanno riscoprendo il vitigno, valorizzandolo con tecniche moderne e vinificazioni più curate.

 Profilo del País

Il País produce vini:

- leggeri, freschi e fruttati
- con note di fragola, ciliegia e spezie leggere
- tannini morbidi e buona bevibilità

Negli ultimi anni è diventato un simbolo della viticoltura contadina cilena, rappresentando un ponte tra passato e presente.

 Un'identità vinicola tra tradizione e innovazione

Il Cile unisce la storia antica del País alla modernità dei grandi rossi internazionali. È un paese dove la viticoltura ha trovato un equilibrio raro: natura protetta, clima favorevole e una cultura del vino che continua a evolversi senza perdere le sue radici.



LE VISITE DURANTE IL NOSTRO VIAGGIO

URUGUAY



BODEGA CORDANO - CARMELO, URUGUAY <https://almacendelacapilla.com/>

Fondata nel 1940, Bodega Cordano è una delle cantine storiche della regione di Carmelo, nel dipartimento di Colonia. È una realtà familiare che ha attraversato tre generazioni, mantenendo un'impostazione artigianale e un forte legame con il territorio.

La cantina nasce dall'iniziativa di Don Antonio Cordano, immigrato italiano, che scelse Carmelo per la qualità dei suoi suoli sabbiosi e limosi, ideali per la viticoltura.

Oggi la bodega è gestita dai discendenti della famiglia, che hanno modernizzato le tecniche di vinificazione senza perdere l'identità tradizionale. La produzione è limitata, orientata alla qualità e alla valorizzazione delle varietà che meglio si esprimono nel clima atlantico della zona.

La visita permette di conoscere la storia della famiglia e di vedere strumenti e strutture che raccontano oltre ottant'anni di lavoro. Un luogo autentico, dove il vino è ancora un racconto di famiglia.

Cordano lavora anche 

- Merlot, molto adatto ai suoli sabbiosi di Carmelo;
- Cabernet Sauvignon;
- Blends rossi in stile uruguayano;
- Vini bianchi freschi e aromatici, spesso in piccole produzioni.



CANTINA QUINTON - COLONIA DEL SACRAMENTO, URUGUAY <https://vyodelquinton.com/>

Situata a pochi chilometri dal centro storico di Colonia del Sacramento, una delle città più affascinanti dell'Uruguay, Cantina Quinton rappresenta una delle realtà più giovani e dinamiche della regione. È una bodega che unisce tradizione e modernità, nata con l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso vini eleganti, freschi e profondamente legati al clima atlantico.

La cantina si trova in una zona caratterizzata da suoli sabbiosi e calcarei, influenzati dalla vicinanza del Río de la Plata. Questo ambiente dona ai vini una particolare finezza aromatica e una freschezza naturale che li distingue dalle produzioni delle regioni più interne del Paese.

Quinton lavora con un approccio artigianale, privilegiando rese contenute, raccolta manuale e tecniche di vinificazione che rispettano il carattere delle uve. Il risultato sono vini puliti, vibranti, equilibrati, che raccontano la personalità di Colonia: una terra di confine, di vento e di luce.

I vini di Quinton 





La produzione include varietà tipiche dell'Uruguay, tra cui:

- Tannat, interpretato in chiave moderna, più morbido e fruttato;
- Merlot, particolarmente adatto ai suoli sabbiosi della zona;
- Cabernet Franc, che qui esprime note fresche e vegetali molto eleganti;
- Blends rossi dal profilo contemporaneo;
- Bianchi aromatici, spesso in piccole quantità.

La visita alla cantina permette di scoprire una realtà giovane ma già molto consapevole, che punta sulla qualità e sull'identità territoriale. L'accoglienza è calorosa, tipica dell'Uruguay rurale, e la degustazione offre un quadro completo dei vini della costa occidentale del Paese.

ARGENTINA 🇦🇷

🏠 CANTINA ZUCCARDI - VALLE DE UCO, MENDOZA <https://zuccardiwines.com/es/historia/>

Situata nel 1963 nel cuore del Valle de Uco, Cantina Zuccardi è una delle realtà più rappresentative della nuova viticoltura andina. Fondata dall'Ingegnere Alberto "Tito" Zuccardi e oggi guidata da Sebastián Zuccardi, la cantina ha costruito la sua identità attorno al concetto di territorio: ogni vino nasce come interpretazione di un luogo, di un suolo, di una quota precisa della montagna.

La struttura, immersa tra vigneti che si arrampicano verso la cordigliera, è un esempio di architettura integrata nel paesaggio. Le vasche in cemento, le fermentazioni delicate e l'attenzione maniacale ai dettagli raccontano una filosofia che mette al centro la purezza del frutto e la voce del terroir.

★ Riconoscimenti internazionali

Nel 2022, Zuccardi è diventata l'unica cantina argentina ad ottenere tre vini premiati con 100 punti da Robert Parker | Wine Advocate, un risultato che ha contribuito a collocare Paraje Altamira tra i terroir più prestigiosi al mondo.

Nello stesso anno, Wine Enthusiast ha nominato la cantina "Miglior Bodega del Nuovo Mondo", mentre The World's Best Vineyards l'ha selezionata come Miglior Vigneto del Mondo per tre anni consecutivi (2019, 2020, 2021), inserendola poi nel Hall of Fame nel 2022.

I vini di Zuccardi 🍷

- Malbec d'altitudine, verticali e profondi;
- Cabernet Franc, oggi tra le espressioni più interessanti del Valle de Uco;
- Vini di parcella, che raccontano le differenze tra suoli alluvionali, calcarei e pietrosi;
- Bianchi di montagna, freschi e tesi, prodotti in piccole quantità.

La visita è un'immersione nella viticoltura moderna argentina: un luogo dove la montagna diventa racconto, e il vino una forma di geografia liquida.

🏠 BODEGA SALENTEIN - VALLE DE UCO, MENDOZA <https://www.bodegasalentein.com/es/home.html>

Bodega Salentein è una delle cantine simbolo del Valle de Uco, un progetto che unisce vino, architettura e cultura. La cantina, costruita a forma di croce e ispirata alle geometrie andine, sorge a oltre mille metri di altitudine, circondata da vigneti che guardano le cime innevate delle Ande.

Salentein è stata tra le prime realtà a credere nel potenziale del Valle de Uco, contribuendo alla sua trasformazione in una delle zone più prestigiose del continente. Oggi produce vini eleganti, equilibrati, capaci di coniugare struttura e freschezza.

★ Riconoscimenti e premi

Negli anni, Salentein ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, con medaglie e alte valutazioni assegnate da concorsi e guide di riferimento del mondo del vino. Le sue linee più rappresentative - come Numina, Salentein Reserve e Primus - sono state premiate in diversi paesi, confermando la qualità e la costanza del progetto.

Le valutazioni ottenute da riviste e critici internazionali hanno contribuito a consolidare la reputazione della cantina come una delle realtà più autorevoli del Valle de Uco.

I vini di Salentein 🍷

- Malbec di grande finezza, con tannini setosi e note di frutta scura;
- Pinot Noir d'altura, delicati e aromatici;
- Blends rossi che uniscono tradizione e modernità;
- Chardonnay e Sauvignon Blanc freschi, minerali, dal profilo andino.





 CASA MASI -TENUTA LA ARBOLEDA, MENDOZA <https://www.masi.it/it/territori/argentina/>

Casa Masi si trova a Maipú, una delle culle storiche della viticoltura argentina. È un progetto che nasce dall'incontro tra la tradizione italiana della famiglia Masi e il carattere argentino dei vigneti di Mendoza. La cantina lavora con un approccio artigianale, valorizzando tecniche che richiamano la storia veneta, come l'appassimento, reinterpretate nel contesto sudamericano.

Il risultato sono vini che uniscono la ricchezza del frutto argentino alla complessità delle tecniche europee, creando uno stile unico e riconoscibile.

★ Riconoscimenti dei vini di Mendoza

Nel corso degli anni, i vini prodotti da Casa Masi in Argentina hanno ricevuto diverse menzioni e premi internazionali, con valutazioni elevate da guide e concorsi dedicati al vino sudamericano. Le etichette di Mendoza sono state apprezzate per la loro struttura, la profondità aromatica e la capacità di esprimere il carattere dei suoli di Maipú, contribuendo a consolidare la reputazione della cantina nel panorama argentino.

I vini di Casa Masi 

- Malbec dal profilo intenso e avvolgente;
- Appassimenti in stile Masi, che donano profondità e morbidezza;
- Blends rossi che raccontano l'incontro tra due culture;
- Vini di piccola produzione, curati con attenzione artigianale.

La visita permette di scoprire una realtà che porta nel cuore di Mendoza un frammento di storia italiana, trasformandolo in un racconto nuovo, fatto di territorio e identità.

In questa valle, Masi ha portato la propria esperienza e le tecniche della tradizione veneta, tra cui l'Appassimento, adattandole alle condizioni climatiche locali.

La Tenuta La Arboleda, con i suoi 140 ettari vitati, è un progetto totalmente eco-sostenibile, dove la cura dell'ambiente e la qualità del frutto sono al centro della filosofia produttiva.

I vini della tenuta - Passo Doble, Passo Blanco e Corbec - rappresentano l'incontro tra l'esuberanza della natura argentina e l'eleganza dei vini delle Venezie, creando uno stile unico che racconta la forza del territorio e la visione della cantina.

 BODEGA TRAPICHE - MAIPÚ, MENDOZA <https://trapiche.com.ar/>

Fondata nel 1883, Trapiche è una delle cantine più storiche e influenti dell'Argentina. La sua sede di Maipú è un luogo dove passato e presente convivono: un'antica struttura ferroviaria restaurata, circondata da vigneti che raccontano oltre un secolo di viticoltura.

Trapiche ha costruito la sua identità sulla ricerca e sulla valorizzazione dei terroir, con un lavoro pionieristico sui vigneti di alta quota e sulle micro-vinificazioni. È una delle cantine argentine più premiate a livello internazionale.

★ Riconoscimenti ufficiali

Trapiche è stata più volte inserita tra le Top 100 Wineries da Wine & Spirits Magazine, e ha ricevuto premi da concorsi internazionali come Decanter, IWSC, IWC e Wine Spectator.

La linea Terroir Series è stata particolarmente apprezzata per la capacità di esprimere la diversità dei suoli di Mendoza.

 I vini

- Malbec di parcella, intensi e complessi
- Cabernet Sauvignon strutturati e longevi
- Bianchi freschi e minerali
- Selezioni speciali che raccontano la storia della cantina

La visita è un viaggio nella memoria del vino argentino, tra architettura industriale, ricerca enologica e tradizione.

 BODEGA ANTIGAL - MAIPÚ, MENDOZA <https://www.antigal.com/es/home-espanol/>

Antigal nasce nel 1897 e oggi è una cantina moderna, elegante, che ha saputo trasformare una struttura storica in un centro di produzione all'avanguardia. La filosofia della cantina si basa su rese contenute, selezione manuale delle uve e vinificazioni che privilegiano precisione e purezza.

★ Riconoscimenti ufficiali

I vini Antigal hanno ottenuto valutazioni elevate da Wine Enthusiast, James Suckling, Tim Atkin e Wine Spectator.

La linea UNO è stata più volte premiata per la sua finezza e per la capacità di interpretare il Malbec in chiave moderna.





I vini

- Malbec elegante e vellutato
- Cabernet Sauvignon di grande struttura
- Blends contemporanei
- Bianchi freschi e aromatici

La visita permette di scoprire una cantina che unisce storia e design, con un approccio artigianale e una forte attenzione alla qualità.

CANTINA TRIVENTO - MAIPÚ, MENDOZA <https://trivento.com/index.php>

Trivento è una delle realtà più dinamiche del panorama argentino. Fondata nel 1996, è oggi parte del gruppo Concha y Toro e rappresenta una delle cantine più esportate dell'Argentina. Il nome "Trivento" richiama i tre venti che attraversano la regione e influenzano la maturazione delle uve.

★ Riconoscimenti ufficiali

Trivento è una delle cantine argentine più premiate nel mondo:

- Trivento Reserve Malbec è stato più volte inserito tra i Best Buy di Wine Enthusiast.
- La linea Golden Reserve ha ottenuto valutazioni eccellenti da Tim Atkin, James Suckling e Decanter.
- Trivento è stata riconosciuta come uno dei brand di vino più venduti e apprezzati nel Regno Unito.

I vini

- Malbec dal profilo moderno e fruttato
- Golden Reserve: selezioni di grande eleganza
- Cabernet Sauvignon e Syrah intensi e speziati
- Bianchi freschi e luminosi

La visita offre un quadro completo della viticoltura contemporanea di Mendoza, tra ricerca, sostenibilità e identità territoriale.

CHILE

CLOS APALTA - VALLE CACHAPOAL (Colchagua) <https://www.closapalta.com/>

Clos Apalta è una delle icone assolute del vino cileno. Situata nella zona di Apalta, all'interno della Valle di Colchagua (parte della macro-area di Cachapoal), la cantina nasce dalla visione della famiglia Lapostolle, che ha scelto questo anfiteatro naturale per produrre vini di altissima qualità.

La cantina è costruita in armonia con la montagna, con un'architettura circolare che richiama la forma di un nido. Le uve vengono raccolte a mano, selezionate acino per acino, e vinificate con tecniche che privilegiano precisione e finezza.

★ Riconoscimenti ufficiali

Clos Apalta è una delle cantine cilene più premiate al mondo:

- Clos Apalta 2005 è stato il primo vino cileno a ottenere 100 punti da Wine Spectator.
- Diverse annate hanno ricevuto punteggi eccellenti da James Suckling, Robert Parker - Wine Advocate, Decanter e Tim Atkin.
- La cantina è stata inserita più volte tra i World's Best Vineyards, con posizioni ai vertici della classifica.

I vini

- Clos Apalta - blend iconico a base di Carmenere, Cabernet Sauvignon e Merlot
- Selezioni di parcella che esprimono la complessità del terroir
- Vini di grande longevità e struttura

La visita è un'esperienza immersiva: un luogo dove natura, architettura e vino dialogano in modo perfetto.

VIÑA SAN PEDRO - VALLE CACHAPOAL <https://sanpedro.cl/es>

Fondata nel 1865, Viña San Pedro è una delle cantine storiche del Cile e una delle più importanti del Paese per dimensioni, ricerca e qualità. La sede nella Valle Cachapoal è circondata da vigneti che beneficiano di un clima caldo e protetto, ideale per varietà rosse di grande intensità.

San Pedro è conosciuta per la sua capacità di coniugare tradizione e innovazione, con progetti che valorizzano i diversi terroir cileni.

★ Riconoscimenti ufficiali

Le sue linee più prestigiose, come Altair, Sideral e Kankana del Elqui, hanno ricevuto punteggi elevati da:

- Wine Advocate,





- James Suckling,
- Decanter,
- Tim Atkin.

San Pedro è inoltre uno dei brand cileni più esportati nel mondo, con riconoscimenti per sostenibilità e qualità.

 I vini

- Cabernet Sauvignon strutturati e complessi
- Carmenere dal profilo speziato e vellutato
- Blends contemporanei che interpretano diversi terroir cileni

La visita offre una panoramica completa sulla viticoltura cilena moderna.

VIÑA SANTA RITA - VALLE MAIPO <https://www.santarita.com/>

Fondata nel 1880, Santa Rita è una delle cantine più emblematiche del Cile. La sua tenuta storica, dichiarata Monumento Nazionale, ospita il celebre Museo Andino, i giardini secolari e la Casa Real, una delle strutture più affascinanti del Paese.

Santa Rita ha costruito la sua reputazione sulla qualità dei suoi Cabernet Sauvignon e sulla valorizzazione dei terroir del Maipo.

★ Riconoscimenti ufficiali

- La linea Casa Real Reserva Especial è considerata uno dei migliori Cabernet Sauvignon del Cile, con punteggi eccellenti da Wine Advocate, James Suckling, Decanter e Tim Atkin.
- Santa Rita è stata inserita tra i Top 100 Wineries da Wine & Spirits Magazine.
- Premi internazionali per sostenibilità e gestione ambientale.

 I vini

- Cabernet Sauvignon iconici e longevi
- Blends rossi eleganti e complessi
- Bianchi freschi e luminosi

La visita è un viaggio nella storia del vino cileno, tra architettura coloniale e vigneti storici.

VIÑEDO EL PRINCIPAL - VALLE MAIPO <https://elprincipal.cl/>

El Principal è una cantina boutique situata nella zona alta del Maipo Andes, dove i vigneti si arrampicano verso la cordigliera. La produzione è limitata e orientata alla qualità assoluta, con un lavoro meticoloso sulla selezione delle uve e sulle vinificazioni.

★ Riconoscimenti ufficiali

Il vino El Principal, il loro blend di punta, ha ricevuto:

- punteggi eccellenti da Wine Advocate,
- valutazioni elevate da James Suckling,
- riconoscimenti da Decanter e Tim Atkin.

È considerato uno dei vini più rappresentativi del Maipo Andes.

 I vini

- El Principal - blend di grande eleganza e profondità
- Cabernet Sauvignon di montagna
- Produzioni limitate che esprimono la purezza del terroir

La visita è un'esperienza intima, dedicata a chi cerca vini di carattere e autenticità.

